



Il 10° Premio Giannino Marzotto incorona Ilaria Casarotto e Michele Rancan

SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.com - E-mail: info@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

**RIGONI
GIOVANNI**

Lavorazione marmi

36015 SCHIO (VI) - Via Braglio, 64
Tel. 0445 575676 - Fax 0445 576064



La 17° festa di SPORT per dire grazie e... ripartire

E' qui la festa? Torna questa sera, nella splendida cornice di villa Trissino Marzotto, la tradizionale festa di Sportquotidiano, l'appuntamento che ormai da diciassette anni è diventato il nostro modo un po' speciale per chiudere la stagione sportiva e dire grazie ai suoi protagonisti.

Quelli del calcio dilettantistico (i bomber della Seconda e Terza categoria), e giovanile (i vincitori del Trofeo Andrea e Stefano), ma anche le giovani promesse dell'atletica con i vincitori del premio intitolato al conte Giannino Marzotto, che i suoi allori (due Mille Miglia) li aveva conquistati al volante di rombanti vetture, ma che era un appassionato un po' di tutti gli sport. E dall'amicizia che lo legava a Gianmauro Anni, il fondatore di Sportquotidiano, era nata l'idea di questa festa, semplice nel suo svolgimento, ma nello stesso tempo portatrice di valori autentici legati a Vicenza ed al suo territorio. Una terra che ha, da sempre, è stata la culla di tanti campioni, che nel corso degli anni abbiamo voluto a nostra volta ringraziare: dagli olimpionici ai "ragazzi" del Viareggio, dalle grandi donne dello sport berico ai Palloni d'oro. Questa sera il tributo speciale sarà per il Vicenza: non quello con la A maiuscola come ci auguravamo, ma comunque la squadra protagonista di un campionato entusiasmante, capace di far tornare a sognare un'intera città e ad infiammare i cuori dei tifosi. Saranno con noi alcuni grandi protagonisti del passato (da Giulio Savoini all'avvocato Campana, da Adriano Bardin



L'incompreso. Non è solo il libro di Florence Montgomery, reso ancor più celebre dal film di Luigi Comencini. E', per certi versi, la sintesi della parabola calcistica di Lino DiGiugiovanni. "A Treviso non mi hanno capito", ha detto dopo il rifiuto della città della Marca di ospitare la sua società. E la cosa, sinceramente, pare illogica. Chi potrebbe dire di no a una Lega Pro e a una vagonata di soldi partendo dall'Eccellenza? Il fatto, come si diceva, è che DiGiugiovanni non è stato compreso. Quando aveva detto "Tutti a Treviso" i suoi più stretti collaboratori, i giocatori e i tecnici hanno inteso "Tutti ai Tre Visi", confidando in una ricca cena sociale che concludesse la stagione. Il fatto che al ristorante non ci fosse nessuno non ha fatto preoccupare i biancorossi, abituati al silenzio e agli spalti vuoti del Menti. Peggio ancora è andata con il secondo proclama del patron. "Tutti al Tenni", aveva detto con l'entusiasmo di un fanciullo Unanime la reazione dei suoi più stretti collaboratori, dei giocatori e dei tecnici: "Ecco, sì, tutti al tennis. Finalmente il presidente ha capito che con il calcio non funziona...". L'incompreso.

da Massimo Briaschi, da Daniele Fortunato a Mimmo Di Carlo solo per citarne alcuni) ed una rappresentanza dirigenziale della società di oggi, oltre ad un giovanissimo del vivaio, Simone Pozzato, vincitore del 28° Trofeo Andrea e Stefano. Una linea di continuità tra passato e presente che, da sempre, è anche la linea guida del nostro giornale, che racconta le piccole grandi imprese dei campi di provincia insieme con i grandi eventi (gli Europei di scherma, il giro d'Italia, il Challenger di tennis solo per citare gli ultimi tre in ordine di tempo) che, negli ultimi tempi, hanno catalizzato sulla provincia l'attenzione nazionale ed anche estera. E' la lezione che abbiamo imparato

da Gianmauro Anni e che stiamo cercando di portare avanti: adeguandoci al presente con una comunicazione sempre più globale (sito internet, pagine Facebook e twitter), senza però dimenticare la concretezza ed i messaggi autentici. Quelli che, ogni anno, a volte anche con qualche provocazione, lanciava dal palco il conte Giannino Marzotto. Anche ora che non sono più fisicamente con noi li sentiamo vicini e diciamo loro grazie per la "lezione" di sport e di vita. Un grazie che estendiamo fin da ora ai tanti amici che saranno presenti con noi questa sera. E, allora, come cantava Jovanotti, potremmo dire a pieno titolo: "E' qui la festa!"

**CAFFÈ
VERO**

Numero Verde
800 - 268791
Servizio Clienti

www.caffevero.it